



PROVINCIA DI VICENZA - REGIONE VENETO

PSR - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE VENETO

TIPO INTERVENTO 7.5.1

INFRASTRUTTURE E INFORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI

COMMITTENTE – ENTE CAPOFILIA

R.U.P.

COMUNE DI ZUGLIANO
Via Roma, 69 – 36030 Zugliano (VI)
PEC: zugliano.vi@cert.ip-veneto.net
F. 0445.330115 - F. 0445.330029

DOTT. ARCH. FEDERICO FANTIN
Responsabile settore pianificazione del territorio del Comune di Zugliano
PEC: zugliano.vi@cert.ip-veneto.net
T. 0445.330115 - F. 0445.330029

TEMA - RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PERCORSI . LUOGHI . PAESAGGI . MEMORIE
DI ZUGLIANO, CARRÈ, CHIUPPANO, SARCEDO

tra l'Astjco e l'gna

GRUPPO DI LAVORO TECNICO

Dott. Arch.
Filippo Forzato

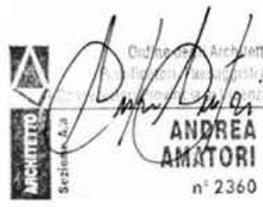


(firmatario digitale del documento/elaborato)

Dott. Arch.
Carlo Costa



Dott. Arch.
Andrea Amatori



Dott. Forestale
Diego Maino



PROFESSIONISTI INCARICATO REFERENTE / COORDINATORE GRUPPO DI LAVORO TECNICO

DOTT. ARCH. FILIPPO FORZATO - STUDIO FORMAT-C ARCHITETTURA

Dott. Arch. Filippo Forzato – Dott. Arch. Marianna De Muri – Dott. Arch. Roberto Doria – Dott. Giorgio Borin
Via Monte cengio, 71 "Borghetto Miola" – 36016 Città di Thiene (Vicenza) . P.I. 03596010276 . C.F. FRZFP76A26L736H
www.format-c.eu . T./F. 0445.372266 . email: info@format-c.eu . PEC: info@pec.format-c.eu

format-c

COLLABORAZIONI

Associazione "Ricerca G.G. Carrè – Chiuppano" . Gruppo "Ricerca storici Zugliano" . Prof. Matteo Dal Santo

DATA: 23 MARZO 2018

copyright STUDIO FORMAT-C ARCHITETTURA

Elaborato redatto salvo errori e refusi con espressa clausola di diritto d'autore del/dei progettista/progettisti. Ai sensi della normativa vigente, il seguente elaborato non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventivo accordo e/o autorizzazione scritta del/dei progettista/i. Per ogni questione deontologica e professionale ci si attiene alle vigenti norme di deontologia per l'esercizio della professione di architetto.

TIPO DI ELABORATO / DOCUMENTO:

D.02

 relazione tecnico illustrativa

o Indice

1	premessa:.....	2
2	il rilievo delle aree di progetto.....	3
3	il progetto: percorsi ed interventi	3
3.1	comune di Carrè: interventi.....	4
3.1.1	Strada "delle fontanelle".....	4
3.1.2	Strada ponte Tavani – Tavani – Ca’Vecchia – scuole di Marola.....	5
3.1.3	Strada sterrata Costa Diana 1 – scuole di Marola	6
3.2	comune di Chiuppano: interventi	7
3.2.1	Strada "della fonda" e acquedotto rurale	7
3.3	comune di Sarcedo: interventi	8
3.3.1	Anello Ca’Bosa – Villa di Bodo.....	8
3.3.2	Strada della Ca’Terza.....	8
3.3.3	Via dei Cogoli – Via Costa – via Colombara	9
3.3.4	Anello Via Roma - via Vecellio - via San Giuseppe – strada del Casino - via Pasubio – via Camerino – Astico – via Calcara – via Bassani – Villa Capra-Bassani – via Santa Maria – via Molini – sentiero Scaliega – Via Fossalunga – via Igna – via Ca’Dotta – via San Giorgio	10
3.3.5	Sentieri di Ca’Dotta	10
3.4	comune di Zugliano: interventi.....	11
3.4.1	Anello di Centrale	11
3.4.2	Anello di Grumolo Pedemonte	12
3.4.3	Via Coste – Santa Maria – Via Rorin – via Cinquevie – via Albera.....	13
4	manutenzione.....	13
5	indirizzi per l'accessibilità e la fruizione.....	14
6	disponibilità delle aree	14
7	fattibilità dell'intervento	15
8	indirizzi per le successive fasi di progettazione.....	15
9	materiali di progetto	15

1 premessa:

Il progetto "PSR – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE VENETO - intervento 7.5.1 - infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle valli rurali" nasce da un lungo percorso di analisi delle emergenze infrastrutturali, storiche ed architettoniche del territorio effettuato dai comuni promotori.

L'analisi ha toccato la quasi totalità degli elementi, naturalistici, paesaggistici, storici, turistici ed escursionistici presenti, evidenziando una forte potenzialità turistica e ricreativa dell'area.

Il soggetto proponente sono i comuni di Carrè, Chiuppano, Sarcedo e Zugliano (capofila).

L'area delle Bregonze e delle colline di Sarcedo, pur limitata nella sua estensione ed esclusa quasi completamente dalla rete di percorsi turistici ed escursionistici, è conosciuta per la bellezza dei suoi paesaggi e del paesaggio agricolo rimasto quasi indenne dalle disordinate edificazioni degli anni del dopoguerra. Le colline sono condivise dai comuni di Calvene, Carrè, Chiuppano, Lugo di Vicenza, Sarcedo e Zugliano ma fanno parte di quel patrimonio naturale che ogni abitante dell'alta pianura vicentina sente come proprio. Sono luogo di svago e sport di molti che abitano nelle vicinanze e vede nell'ambiente collinare una sorta di "parco urbano" vocato al relax ed alla attività ludica e sportiva. L'area oggetto di intervento, infatti, insieme con la valle di Posina, Laghi e Rio Freddo, le Piccole Dolomiti e con le colline di Schio, sono destinate ad essere percepite e fruite sempre di più come luoghi della memoria storica e culturale del vicentino e come aree naturali da conservare e valorizzare come luoghi di svago, parchi o "parchi gioco". Questa percezione e questo modo di godere del territorio è diventata occasione per una riflessione sulla possibile "offerta turistica" di questi luoghi.

Il rilievo dei percorsi, dei sentieri e delle strade attualmente presenti nell'area, oltre a far emergere l'evidenza dell'esistenza storica di un sistema di manufatti e di percorsi di comunicazione, ha anche portato alla constatazione del loro stato di cattiva conservazione. La presenza di fruitori-turisti, che raggiunge le centinaia ogni fine settimana e le migliaia nell'arco della settimana, è incentivata più dalla bellezza dei luoghi e dalla particolarità dei percorsi che da altri fattori: non è sicuramente supportata né dalla promozione turistica né dalla presenza nel territorio di infrastrutture dedicate.

Attualmente il territorio è però fruito quasi esclusivamente per settori molto limitati. Non esiste infatti un sistema organico che metta insieme le singole offerte ricreative ed escursionistiche, soffocando gli effetti positivi che si potrebbero avere nella interazione di sistemi in cui servizi, infrastrutture, beni culturali ed ambientali vengono condivisi e messi "in rete".

E' su questa intuizione che il progetto si muove: rifunzionalizzare la rete dei collegamenti creando un sistema organico di percorsi, servizi, segnaletica e promozione.

Il progetto ha perciò un valore particolare perchè, forse per la prima volta, quattro comuni si associano e si coordinano per "amministrare" in modo omogeneo il territorio. Per la prima volta si dà continuità urbanistica, escursionistica e turistica a quelle iniziative che fino ad oggi sono state promosse da singole associazioni o da singole amministrazioni comunali.

2 il rilievo delle aree di progetto

Riassumendo l'analisi ha toccato i seguenti punti:

- Analisi generale del complesso collinare e di pianura;
- Punti di accesso - viabilità;
- Modalità di accesso;
- Affluenza;
- Ricettività;
- Servizi;
- Parcheggi ed altre infrastrutture;
- Punti informativi;
- Offerta turistico ricettiva e gastronomica;
- Presenza di elementi di valore paesaggistico, culturale, storico, naturalistico;
- Utilizzo delle infrastrutture presenti;
- Modalità e motivazioni dell'utilizzo delle aree.

L'analisi cartografica e documentale è stata supportata da sopralluoghi effettuati con esperti della zona, esperti naturalistici e storici, arrivando ad un censimento preliminare ma completo dei percorsi, delle aree, delle emergenze naturali, delle testimonianze culturali e dei manufatti da valorizzare.

A supporto delle attività di studio sono stati utilizzati vari strumenti, dai più elementari ai più sofisticati. Il connubio visita dal vivo, tavola rotonda e analisi documentale ha permesso di approfondire il grado di conoscenza dell'oggetto di progettazione e di collegare in maniera produttiva ed efficace i vari elementi in gioco.

3 il progetto: percorsi ed interventi

La filosofia con cui è stata affrontata la progettazione degli interventi è quella del "restauro edilizio": si intende operare valorizzando l'esistente e non creando nuove aree di "antropizzazione" o nuovi percorsi in aggiunta agli esistenti. Si tratta di riqualificare o in alcuni casi ripristinare l'esistente, valorizzando ciò è già presente sul territorio.

Gli **obiettivi** generali alla base del progetto possono essere così brevemente elencati:

1. conservazione delle aree e delle emergenze storiche e culturali;
2. riorganizzazione di una serie di percorsi a forte valore naturalistico, storico e culturale per la valorizzazione dell'area;
3. progettazione di percorsi che possano essere di richiamo turistico-ludico-sportivo.
4. progettazione di percorsi escursionistici, naturalistici e storici adatti ad un vasto pubblico anche caratterizzato da disabilità motoria e percettiva.
5. riorganizzazione delle aree esistenti a forte richiamo turistico;
6. creazione di un legame forte tra i percorsi e il sistema ricettivo ed enogastronomico;

7. creazione di una "rete" di itinerari sovracomunale omogenea per informazioni, stato di manutenzione e organizzazione;
8. semplificazione dell'esistente e creazione di un piano comune che abbia tra le finalità anche il controllo estetico del sistema di percorsi.

La lettura contemporanea degli obiettivi ha portato alla definizione, con il presente progetto, di una serie di percorsi di diversa natura e tipologia emersi dalla valorizzazione dell'esistente. Nello specifico i percorsi ora frazionati e slegati tra loro vengono riorganizzati e semplificati con un intervento di pulizia generale e la semplice installazione di tabellazione verticale e comunicazione orientativa.

Questi interventi rientrano nella filosofia che ci ha accompagnato lungo l'intera progettazione e rispondono ad alcuni motti che hanno guidato le nostre scelte:

1. reversibilità;
2. ecocompatibilità e riciclabilità;
3. facilità di montaggio e facilità di intervento;
4. basso costo di manutenzione.

Reversibilità degli interventi, per conservare e tramandare alle future generazioni senza pretendere che la nostra "ricetta" di intervento sia la migliore possibile.

Ecocompatibilità e riciclabilità per una scelta di rispetto verso la natura e verso questi luoghi naturali.

Facilità di montaggio e facilità di intervento, per consentire di usufruire il più possibile dell'aiuto dei volontari e della manovalanza non specializzata.

Basso costo di manutenzione per assicurare la percorrenza e la fruibilità degli interventi anche negli anni futuri.

Di seguito sono descritti i singoli interventi divisi per area.

Le schede descrivono sia lo stato attuale dei luoghi sia le previsioni di progetto.

La descrizione delle singole attività di intervento è descritta nell'elaborato "manuale degli interventi".

Gli interventi sono evidenziati nella loro completezza negli elaborati grafici.

L'abaco schematico degli interventi è parte della tavola "To9 tavola con dettagli e particolari architettonici"

3.1 comune di Carrè: interventi

3.1.1 Strada "delle fontanelle"

Posizione	Comuni di Carrè e Zugliano
Descrizione	E' una strada militare che collega la frazione di Centrale (Zugliano) con il comune di Carrè. Corre lungo il torrente Igna da Centrale (Zugliano) fino a monte di contrada Tavani in comune di Carrè, nel cuore delle Bregonze.

	<p>Tale strada, utilizzata dai contadini ma ridefinita dall'esercito italiano dopo la strafe expedition ed arricchita di ponti, cordonate ed opere di contenimento, è rimasta quasi intatta nel suo tracciato e per lunghi tratti mostra ancora la struttura (la sostanza materiale) storica. Per la sua bellezza ed il "carattere" strutturale ed ambientale, la strada è frequentatissima.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per equitazione, escursionismo, corsa e mountain bike
Stato di fatto	<p>Il percorso è utilizzato ma con fondo molto sconnesso e a volte ingombro di ramaglie e vegetazione.</p> <p>Il fondo è spesso occupato da scivolamento di detriti e deteriorato per ruscellamenti.</p> <p>I muri a secco sono, in porzioni limitate, da riqualificare.</p>
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – tabellazione informativa nel parcheggio di Zugliano; – riqualificazione dell'area di parcheggio di Zugliano; – pulizia dalla vegetazione; – risezionamento; – Regimazione delle acque; – Restauro della struttura storica della strada (scheletro) in selciato.
Manutenzione annuale prevista	<p>Manutenzione a carico dei Comuni di Zugliano e Carrè effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali.</p> <p>Manutenzione ordinaria effettuabile con 20 uomini-giorno all'anno.</p>

3.1.2 Strada ponte Tavani – Tavani – Ca'Vecchia – scuole di Marola

Posizione	Comune di Carrè
Descrizione	<p>La strada è quasi completamente asfaltata con un breve tratto sterrato facilmente percorribile.</p> <p>Collega la strada delle fontanelle in località ponte Tavani alla sommità delle Bregonze: la Ca'Veccchia e le scuole di Marola.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per</p>

	escursionisti (E)
Tipologia	percorso per equitazione, escursionismo, corsa e mountain bike
Stato di fatto	La strada asfaltata è in buone condizioni. Il tratto sterrato è molto deteriorato da scivolamento di detriti e deteriorato per ruscellamenti.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – pulizia dalla vegetazione; – Regimazione delle acque; – risezionamento e ricostruzione del tratto di strada sterrata. – tabellazione informativa nel parcheggio in località Ca'Vecchia.
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di Carrè effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 5 uomini-giorno all'anno.

3.1.3 Strada sterrata Costa Diana 1 – scuole di Marola

Posizione	Comuni di Carrè e Chiuppano (scuole di Marola)
Descrizione	<p>La strada è sterrata con un tratto molto ripido in ciottolato. Nel complesso è facilmente percorribile. Collega la località Costa Diana 1 alla sommità delle Bregonze: la Ca'Vecchia e le scuole di Marola.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per equitazione, escursionismo, corsa e mountain bike
Stato di fatto	La strada è in buone condizioni nel tratto che collega le scuole di Marola alla prima contrada e più deteriorata per ruscellamento e delle acque meteoriche nel tratto più pendente verso Costa Diana 1.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – Regimazione delle acque; – tabellazione informativa alle scuole di Marola;
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di Carrè effettuabile

	attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 5 uomini-giorno all'anno.
--	---

3.2 comune di Chiuppano: interventi

3.2.1 Strada "della fonda" e acquedotto rurale

Posizione	Comune di Chiuppano
Descrizione	E' una strada sterrata che percorre i boschi del versante Nord: l'area naturalisticamente più interessante ed intatta delle Bregonze. Il percorso è poco utilizzato ma ha potenzialità turistiche ricreative importanti. Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)
Tipologia	percorso per equitazione, escursionismo, corsa e mountain bike
Stato di fatto	Il percorso è a tratti ingombro di ramaglie e vegetazione. Il fondo è spesso occupato da scivolamento di detriti e deteriorato per ruscellamenti. I muri a secco sono, in porzioni limitate, da riqualificare.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – tabellazione informativa nel parcheggio del cimitero e in corrispondenza dell'acquedotto rurale; – riqualificazione dell'acquedotto rurale (fondo del sentiero di accesso); – pulizia dalla vegetazione; – risezionamento; – Regimazione delle acque;
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico dei Comuni di Zugliano e Carrè effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 20 uomini-giorno all'anno.

3.3 comune di Sarcedo: interventi

3.3.1 Anello Ca'Bosa – Villa di Bodo

Posizione	Comune di Sarcedo
Descrizione	<p>E' un anello di strada asfaltata che dalla zona agricola ad Ovest del comune di Sarcedo sale sulla collina di villa di Bodo percorrendo, nel breve percorso, bellissimi tratti di campagna.</p> <p>La zona è frequentatissima sia per il panorama sia per la semplicità del percorso.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per escursionismo, corsa e ciclismo.
Stato di fatto	Il percorso è in ottimo stato ma privo di segnalazione.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none">– segnalazione;– tabellazione orientativa lungo il percorso;– tabellazione informativa nel parcheggio di via San Pietro;
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di sarcedo effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 5 uomini-giorno all'anno.

3.3.2 Strada della Ca'Terza

Posizione	Comune di Sarcedo
Descrizione	<p>E' un tratto di strada sterrata chiusa tra campi coltivati che collegava la zona di Ca'Bosa con la Ca'Terza. Un breve percorso con un bel panorama delle colline di Sarcedo.</p> <p>La strada è poco percorsa per lo stato del fondo.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per escursionismo, corsa e mountain bike.
Stato di fatto	Il percorso è in pessimo stato di conservazione e privo di

	segnalazione.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – pulizia dalla vegetazione; – risezionamento e formazione del fondo stradale; – Regimazione delle acque;
Manutenzione annuale prevista	<p>Manutenzione a carico del Comune di Sarcedo effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali.</p> <p>Manutenzione ordinaria effettuabile con 5 uomini-giorno all'anno.</p>

3.3.3 Via dei Cogoli – Via Costa – via Colombara

Posizione	Comune di Sarcedo
Descrizione	<p>E' un tratto di un anello di strade quasi interamente a fondo asfaltato. Collega il comune di Zugliano con il Centro di Sarcedo passando per la sommità dei "Cogoli".</p> <p>Lo stato del percorso è ottimo ad eccezione del tratto di collegamento sterrato tra via Cogoli e via Costa che, per la sua ripidità ha problemi di dissesto del fondo.</p> <p>La zona è frequentatissima sia per il panorama sia per la semplicità del percorso.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per escursionismo, corsa e ciclismo.
Stato di fatto	<p>Lo stato del percorso è ottimo ad eccezione del tratto di collegamento sterrato tra via Cogoli e via Costa che, per la sua ripidità ha problemi di dissesto del fondo.</p> <p>E' privo di segnalazione.</p>
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – regimazione delle acque e sistemazione del fondo del tratto sterrato.
Manutenzione annuale prevista	<p>Manutenzione a carico del Comune di Sarcedo effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali.</p> <p>Manutenzione ordinaria effettuabile con 5 uomini-giorno all'anno.</p>

3.3.4 Anello Via Roma - via Vecellio - via San Giuseppe – strada del Casino - via Pasubio – via Camerino – Astico – via Calcara – via Bassani – Villa Capra-Bassani – via Santa Maria – via Molini – sentiero Scaliega – Via Fossalunga – via Igna – via Ca’Dotta – via San Giorgio

Posizione	Comune di Sarcedo
Descrizione	<p>E' un anello di strade quasi interamente a fondo asfaltato. Partendo dal Centro di Sarcedo scende verso il torrente Astico, percorre la campagna sud per poi risalire in centro storico dal versante ovest delle colline. Lo stato del percorso è ottimo ad eccezione del tratto denominato strada del Casino, una sterrata, del sentiero Scaliega, un sentiero sterrato lungo un canale, ed un breve tratto di strada sterrata tra via Fossalunga e via Igna.</p> <p>La zona è frequentata.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per escursionismo, corsa e ciclismo.
Stato di fatto	Lo stato del percorso è ottimo ad eccezione del tratto di collegamento sterrato. E' privo di segnalazione.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – regimazione delle acque e sistemazione del fondo dei tratti sterrati. – Installazione di tabellazione informativa presso il Municipio, la Biblioteca e Villa Capra-Bassani; – Installazione di tabellazione per ciclabile REV;
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di Sarcedo effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 50 uomini-giorno all'anno.

3.3.5 Sentieri di Ca’Dotta

Posizione	Comune di Sarcedo
Descrizione	Ca’ Dotta è una delle più belle ville, per tipologia e stato di conservazione di Sarcedo. E' collocata su una collina percorsa da sentieri che collegano il centro con il torrente Igna. La zona è frequentata soprattutto da scolaresche in

	visita alla villa o frequentanti le numerose attività organizzate dal Comune e dall'ASL.
Tipologia	percorso per escursionismo e corsa.
Stato di fatto	Lo stato del percorso è buono ma con necessità di sistemazione del fondo dei sentieri e regimazione delle acque. I percorsi sono privi di segnalazione.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – regimazione delle acque e sistemazione del fondo dei sentieri; – Installazione di arredi (panche) presso Ca'Dotta; – Installazione di tabellazione informativa presso Ca'Dotta.
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di Sarcedo effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 20 uomini-giorno all'anno.

3.4 comune di Zugliano: interventi

3.4.1 Anello di Centrale

Posizione	Comune di Zugliano
Descrizione	<p>E' un anello di strada sterrata, con brevi tratti asfaltati, che partendo dal centro di Centrale percorre la zona coltivata a Sud. Il percorso è facile ma difficilmente percorribile per lo stato di alcuni tratti di strada che lo compongono.</p> <p>La zona è poco frequentata ad eccezione di alcuni tratti (via Slavina e via Monte Rosa) di collegamento tra le frazioni di Centrale e Grumolo Pedemonte.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per equitazione, escursionismo, corsa e mountain bike.
Stato di fatto	Il percorso presenta tratti non percorribili per lo stato del fondo e la presenza di vegetazione. E' totalmente privo di segnalazione.
Interventi di progetto	– segnalazione;

	<ul style="list-style-type: none"> – tabellazione orientativa lungo il percorso; – segnalazione; – pulizia dalla vegetazione; – Regimazione delle acque; – risezionamento e ricostruzione del tratto di strada sterrata. – tabellazione informativa in piazza a Centrale;
Manutenzione annuale prevista	<p>Manutenzione a carico del Comune di Zugliano effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali.</p> <p>Manutenzione ordinaria effettuabile con 20 uomini-giorno all'anno.</p>

3.4.2 Anello di Grumolo Pedemonte

Posizione	Comune di Zugliano
Descrizione	<p>E' un anello di strada sterrata, con brevi tratti asfaltati, che partendo dalla chiesa di Grumolo scende verso la pianura fino ai confini con il comune di Sarcedo percorrendo tratti di campagna limitrofi al torrente Igna. Il percorso è facile ma difficilmente percorribile per lo stato di alcuni tratti di strada che lo compongono.</p> <p>La zona è poco frequentata ad eccezione del tratto di collegamento tra Grumolo Pedemonte e la Ca' Bosa</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per equitazione, escursionismo, corsa e mountain bike.
Stato di fatto	Il percorso presenta tratti non percorribili per lo stato del fondo e la presenza di vegetazione. E' totalmente privo di segnalazione.
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – segnalazione; – pulizia dalla vegetazione; – Regimazione delle acque; – risezionamento e ricostruzione del tratto di strada sterrata. – tabellazione informativa presso la Chiesa di Grumolo;
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di Zugliano effettuabile

	attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 20 uomini-giorno all'anno.
--	--

3.4.3 Via Coste – Santa Maria – Via Rorin – via Cinquevie – via Albera

Posizione	Comune di Zugliano
Descrizione	<p>E' un tratto di un anello di strade quasi interamente a fondo asfaltato. Collega il comune di Zugliano, zona Santa Maria con il Centro di Sarcedo passando per la sommità dei "Cogoli" e Villa di Bodo.</p> <p>Lo stato del percorso è ottimo ad eccezione del tratto di collegamento sterrato tra via Santa Maria e via Rorin per la mancanza di manutenzione.</p> <p>La zona è frequentatissima solo nella porzione di percorso che collega villa di Bodo a Santa Maria.</p> <p>Lo si può definire in termini CAI un sentiero per escursionisti (E)</p>
Tipologia	percorso per escursionismo, corsa e ciclismo.
Stato di fatto	<p>Lo stato del percorso è ottimo ad eccezione del tratto di collegamento sterrato tra via Santa Maria e via Rorin per la mancanza di manutenzione.</p> <p>E' privo di segnalazione.</p>
Interventi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione; – tabellazione orientativa lungo il percorso; – regimazione delle acque e sistemazione del fondo del tratto sterrato.
Manutenzione annuale prevista	Manutenzione a carico del Comune di Zugliano effettuabile attraverso la collaborazione con le associazioni locali. Manutenzione ordinaria effettuabile con 5 uomini-giorno all'anno.

4 manutenzione

Il progetto ha esclusivamente per oggetto la riqualificazione di itinerari ed aree già esistenti per i quali è già prevista la gestione annuale della manutenzione ordinaria.

La scelta degli interventi e delle modalità di realizzazione (materiali, tipologia, collocazione, ...) ha valutato attentamente l'impatto della manutenzione ordinaria sul costo futuro dell'intervento. Ad eccezione dei pochissimi elementi aggiunti, dei quali i comuni si assumeranno gli oneri di manutenzione ordinaria, l'intervento non ha aumentato l'attuale carico economico ed organizzativo relativo alla manutenzione.

Sarà buona norma effettuare un sopralluogo almeno annuale, normalmente in primavera, lungo i percorsi per controllare lo stato dei luoghi, programmare le manutenzioni ordinarie e straordinarie e monitorare eventuali situazioni critiche.

5 indirizzi per l'accessibilità e la fruizione

Obiettivo fondamentale del progetto è, oltre alla creazione di un sistema organico di percorsi, quello di rendere tale sistema facilmente percorribile da ogni possibile utilizzatore.

E' stata posta particolare attenzione nell'individuazione dei tratti di strada, prima, e nella definizione degli interventi di recupero, poi, per rendere facilmente percorribili e sicuri i percorsi. La volontà è quella di mettere a disposizione anche di soggetti con disabilità motoria o sensoriale itinerari di vario tipo con finalità ricreativa. Il progetto è di tipo "inclusivo": i percorsi saranno piacevoli e fruibili, per quanto possibile, da tutti indipendentemente dalla loro età, capacità e condizione sociale.

E' evidente che i tratti di sentiero saranno adatti a chi riesce ad affrontare un percorso in salita, con fondo a volte instabile e non privo di rischi. Ma è anche nelle intenzioni del progetto sistemare con attenzione alcuni anelli su strada sterrata ed asfaltata, per la maggior parte localizzate in pianura, in modo da renderli facilmente percorribili anche a chi utilizza ausili motori. Nello specifico saranno curate le opere per avere fondo stabile, asciutto e compatto negli anelli di Centrale, di Grumolo Pedemonte e di Ca'Bosa-Villa di Bodo. Quest'ultimo, un anello asfaltato, in pianura e collocato in una delle zone di intervento più belle, è tuttora molto frequentato sia durante i fine settimana sia durante i giorni lavorativi. I tre percorsi sono ideali per le finalità di inclusività sia per la loro attrattività sia per la loro facile percorrenza.

La segnaletica giocherà un ruolo fondamentale nell'orientare i fruitori. Saranno scelti in fase esecutiva simboli e colori tali da rendere facile l'orientamento ed indicare la difficoltà di percorrenza.

L'accessibilità delle piste ciclabili e delle strade asfaltate non sarà modificata dal progetto. Sarà invece notevolmente migliorato il sistema informativo ed orientativo.

6 disponibilità delle aree

Il progetto si snoda lungo strade di proprietà comunale. Le aree sono da considerarsi disponibili.

7 fattibilità dell'intervento

Gli interventi di progetto non presentano nè complicazioni progettuali ne problemi realizzativi. In effetti il progetto è una estesa operazione di pulizia e riorganizzazione di aree esistenti.

Non esistono motivi che possano far presupporre una non disponibilità delle aree.
Non esistono motivi emersi nelle indagini preliminari di possibile contrasto con i privati.
I vincoli presenti nelle aree non contrastano con le opere previste.

8 indirizzi per le successive fasi di progettazione

Per il grado di dettaglio progettuale previsto in questa fase e per la natura delle opere oggetto di intervento, le singole attività e le singole aree dovranno essere oggetto di ulteriore approfondimento in fase di progetto esecutivo.

Inoltre le fasi di progettazione esecutiva dovranno approfondire sia le indagini strumentali in loco sia i dettagli realizzativi delle opera.

9 materiali di progetto

I materiali previsti nelle opere di ricostruzione saranno da scegliersi in primo luogo tra quelli presenti sul posto o nelle strette vicinanze del cantiere ed in seconda istanza tra quelli ecocompatibili e riciclabili.

Gli elementi prefabbricati da far pervenire nelle aree di lavoro sono quelli che costituiscono gli arredi, i punti informativi e servizio.

In alcuni ambiti di progetto i materiali necessari ai cantieri dovranno essere trasportati a spalla o con l'ausilio di motocarriola.

Gli elementi tipologici e tecnici dovranno essere ricercati nell'edilizia storica (agricola di pianura e collinare) presente in loco.

Nella definizione dello stile di un manufatto da riqualificare si dovrà preferire il riferimento ai manufatti limitrofi, così da poter mantenere la continuità stilistica. Le nuove opere potranno discostarsi per tipologia, geometria e materiali da quelle esistenti previa autorizzazione del direttore dei lavori.

Tutti gli ambiti di lavoro sono raggiungibili con mezzi motorizzati.